



Giustizia Pace Creato

Newsletter per i Domenicani del Nord Italia

Newsletter 50 – novembre 2021

Fr. Compagnoni da Bologna

Immergersi nel creato



Dal 3 al 5 settembre 2021 si è tenuto a Frascati il Consiglio generale dell'AGESCI che ha visto la presenza di 300 capi adulti provenienti da tutta Italia. Nel corso della prima giornata sono state approvate le nuove S.N.I. (Strategie Nazionali d'Intervento): **immergersi nel Creato, curare relazioni autentiche, crescere cittadini attivi**. Le S.N.I., introdotte nel 2017, si qualificano come l'orizzonte educativo degli scout cattolici italiani per un triennio: si tratta di attenzioni comuni e non di programmi attuativi. Le S.N.I. hanno lo scopo di orientare scelte, ispirare idee, connotare in maniera nuova percorsi educativi già avviati e qualificare con nuovi obiettivi le attività educative ordinarie. Possono poi, in accordo con il metodo scout basato su osservazione, deduzione e azione, rappresentare una nuova lettura della realtà in cui operano i gruppi scout e aiutare le comunità capi a selezionare campi d'azione.

È significativo che la prima delle S.N.I. per il prossimo triennio voglia restituire ai ragazzi una relazionalità con il Creato, messa a dura prova dalla ipervirtualizzazione e dalla tendenza al confino domestico, cresciute a livello esponenziale con il lockdown. Il progressivo ritorno alle attività scout all'aria aperta, in particolare i campi estivi, ha donato a noi capi la misura del bisogno dei ragazzi di “riprendersi” il mondo. Un bisogno che non può sfuggire a una attenzione educativa che in quanto capi cattolici non può prescindere dalla categoria di “Creato”: l'immersione significa relazionalità piena, inserirsi corpo, mente e anima, apprendere attraverso i sensi, conoscere in maniera razionale e poi vivere a livello spirituale il mondo. È una sfida non facile, certo, ma a noi scout piace dare un calcio a quell'IN davanti al POSSIBILE e accogliere i bisogni dei bambini e dei ragazzi, educandoli a riconoscerli come tali e viverli in maniera consapevole e sociale. Non a caso le altre due S.N.I. sono profondamente legate a questa immersione nel Creato, in quanto richiamano alla necessità della autenticità delle relazioni per aprirsi alla presa di coscienza della cura della “casa comune” e delle reti sociali che vi sussistono, vivendole come cittadini attivi.

Testo di Fr. Alberto Vincenzo Casella, Assistente di zona di Milano dell'AGESCI

Nota di FComp: I domenicani della nostra provincia hanno lavorato molto con gli scout. P. Voerzio, Ruffinengo e Mariano Pilastro appartengono al passato lontano. P. Grasso a Bologna, i P. Bertuzzi e Parenti a Bologna, i P. Prella e Garuti, a Chieri, P. Compagnoni a Bologna e Roma, i P. Rainini e Bendinelli a Bologna sono passato vicino. Sempre attivi P. Arata e Giorgis. Anzi, da poco P. Casella “ha preso possesso” della mitica sede degli scout lombardi di via Burigozzo a Milano.

o o o

Fr. L. Refatti da Istanbul

Riprendiamoci Beyoğlu



Il 21 settembre, sul social network “Twitter”, è stata lanciata una parola d’ordine che è diventata “virale”: #RiprendiamociBeyoğlu

Beyoğlu è il cuore di Istanbul, la parte europea della città, dove c’erano i teatri, i cinema, i caffè letterari, l’opera, i musei d’arte contemporanea, le sale concerto e... il nostro convento. E tutti quelli che sono passati per Istanbul hanno passeggiato da piazza Taksim fino alla torre di Galata lungo Istiklal caddesi: il cuore del cuore di Istanbul.

Negli ultimi anni il mondo della cultura (occidentale) è stato progressivamente cacciato da Beyoğlu, per far posto a catene di fast-food, centri commerciali e negozi di abbigliamento americano e accontentare la crescente clientela di turisti arabi. È stato lanciato anche un vasto programma di investimenti immobiliari e ristrutturazioni per far posto ai nuovi ricchi e agli albergatori. Della vecchia Beyoğlu ormai rimane poco.

L’urbanistica di Beyoğlu è diventata quindi il luogo di una feroce battaglia politica per l’egemonia culturale. Chi conquisterà il quartiere: i fautori di un mitizzato occidente bohemien o affaristi con i portafogli gonfi di petrodollari? Nelle proteste di Gezi Park ha avuto il suo momento più caldo. Ora il comune metropolitano (contro Erdoğan) cerca di presentarsi come preoccupato di preservare il patrimonio edilizio e della città e si fronteggia con quello di Beyoğlu (pro Erdoğan) a colpi di manifesti davanti ai cantieri.

L’hashtag #RiprendiamociBeyoğlu è solo l’ultima delle munizioni sparate. Noi, intanto, nel nostro convento sotto la torre di Galata, ci stiamo mettendo l’elmetto. Non si sa mai.

Per saperne di più

<https://www.opiniojuris.it/loro-della-turchia/>

o o o

Il ricordo per nostri defunti



La nostra preghiera si rivolge a te, Signore Risorto, non per noi stessi ma per tutte le persone a noi care che sono uscite dalle nostre vite. Noi le abbiamo perse, ma sappiamo che ora sono nel seno di Abramo. Consolaci per queste perdite dolorose ed aiutaci ad avere fede in te e nelle tue promesse di vita.
Amen

La nostra pagina Giustizia Pace e Creato è continuamente aggiornata
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>